Ciclostilato ALP-CUB

23-31 maggio 2016

Associazione Lavoratori Lavoratrici Pinerolesi
aderente alla **Confederazione Unitaria di Base**
Via Bignone. 89 Pinerolo (TO)

Tel.0121480503 - segr. e fax 0121321729
web http://www.alpcub.it
alpcub@associazionelavoratoripinerolesi.it
http://www.alpcub.com/bloc_notes_operaio.htm

LIBERO MERCATO: vocabolario

813: Le lotte in Francia. Dal 9 marzo la protesta dei lavoratori e studenti francesi non si ferma, ma anzi si allarga. Da noi contro il Jobs Act di Renzi poche lotte, niente resistenza. La Francia potrebbe essere un esempio su come mettere in discussione le misure anti operaie messe in atto in tutta europa. Sostenere le lotte francesi e allargarle a livello europeo sarebbe auspicabile. **Sul retro** una sintesi della **riflessione di Francesco Ricci.**

A Milano giornata di mobilitazione a fianco dei lavoratori Francesi. Cub, Sgb, Si Cobas, Usi, si sono dati appuntamento per Sabato 4 giugno al mattino davanti al Consolato Francese e al pomeriggio in Piazza della Repubblica a sostegno della lotta in Francia

No Asterity: Con la Conferenza Nazionale nasce il **"Fronte di Lotta NO Austerity".** Hanno partecipato alla conferenza vari rappresentanti di realtà di lotta: dai ferrovieri agli operai, cooperative, logistica, scuola, sanità e pubblico impiego. Tanti gli attivisti sindacali che hanno espresso l'esigenza profonda di unire le lotte per sconfiggere i padroni e il governo. Un filo rosso ha attraversato tutto il dibattito: la profonda esigenza di rafforzare No Austerity, di favorire il protagonismo dalla base, di anteporre l'unità di classe ai settarismi e all'autoreferenzialità. La conferenza si è conclusa con la votazione unanime della carta dei principi e del regolamento. Si è deciso anche di cambiare il nome di No Austerity da "Coordinamento" a "fronte di lotta", per rimarcare il passo in avanti "impegnativo" che è stato compiuto.

Giro d'Italia: Finito un bel giro. Nibali ci ha ricordato che anche quando tutto sembra perduto, con l'impegno si possono cambiare le cose. I genitori di Chavez sono andati subito a congratularsi con Nibali che aveva portato via la maglia Rosa al figlio: una bella lezione a tutti. Ora il sig. Chiattelino soddisfatto del giro, potrà dedicare più tempo e impegnare risorse per migliorare le strutture della Quadrifoglio di Luserna e Torre Pellice.

NOTIZIE DALLE FABBRICHE

>>>Ufficio Vertenze: Il Martedi ore 18 – 19,30. Per appuntamenti tel. 0121-480503.

>>>Gruppo Fiscale: La compilazione del 730 continua fina la 24 giugno. Da Venerdì 10 si potranno ritirare IMU e TASI. Tel. 0121- 480503.

>>> Coop. Quadrifoglio: Buon risultato alla DTL di Torino dove si sono annullati e ridotti i provvedimenti disciplinati ricevuti da una dipendente della struttura di Luserna. Il 16 giugno incontro con la direzione. Faremo un collettivo ALP per preparare l'incontro e per parlare delle elezioni delle RSU.

>>> Amtek–Tekfor: Ancora proroga della cassa integrazione dal 6 giugno al 6 di agosto. Niente di nuovo "ufficialmente" sulla vendita di Tekfor.

>>> Centro Anziani Perosa: la Direzione ha presentato una prima proposta per il recupero dei ROL arretrati e non utilizzati. E' il primo passo nella giusta direzione ma occorre migliorare la proposta e ne discuteremo nella prossima assemblea.

COSA DICE ALP/CUB

Riprendono le iniziative del gruppo Uscire dalla Guerra: **GIOVEDI' 23 GIUGNO ORE 21 presso i locali di S.Lazzaro a Pinerolo,** serata dedicata alla sitazione del Popolo Kurdo da parte del gruppo "Pinerolesi per il Kurdistan". Siete tutte e tutti caldamente invitati

FRANCIA, crescono le lotte contro il governo

Sintesi dell'articolo - **di Francesco Ricci**

Ancora una volta la Francia. A quanto pare è ancora una volta la Francia a chiamare le masse popolari alla lotta contro le politiche dei governi borghesi (di centrodestra o di centrosinistra, non cambia la sostanza) del Continente.

La congiura del silenzio

Sono ormai più di due mesi da quando (9 marzo) è iniziata la lotta contro la "loi travail" della ministra El Khomri, qualcosa di molto simile al Jobs Act di Renzi e alle misure varate in Spagna nel 2010-2012.

E se all'inizio la stampa borghese internazionale minimizzava, riducendo il movimento a una innocua contestazione giovanile, alle "notti in piedi" (nuits debout) dei giovani parigini, ora deve in qualche modo parlare di questo movimento che cresce ogni giorno unendo lavoratori e studenti, come già accadde nel Maggio 1968.

Come se la Francia non fosse a pochi chilometri da noi, come se al governo non ci fossero in Italia e in Francia due partiti molto simili (Partito socialista del presidente Hollande e del premier Valls, e Partito Democratico di Renzi); come se non ci fosse un governo che simboleggia persino nei suoi ministri (tra cui un banchiere al ministero dell'economia) il suo carattere di classe; come se la controriforma del codice del lavoro contestata dall'altra parte delle Alpi non fosse quasi la fotocopia delle misure del governo italiano.

Il movimento si estende, il governo scricchiola

In maggio nuove mobilitazioni gigantesche nella gran parte delle principali città della Francia: da Parigi a Bordeaux, da Nantes a Le Havre, dove i portuali hanno sfilato tra gli applausi della folla. Stanno scioperando i lavoratori dei trasporti (dal 31 i ferrovieri scenderanno in sciopero per 48 ore; dal 1 giugno inizierà lo sciopero illimitato dei lavoratori della metropolitana parigina), delle raffinerie, persino i lavoratori delle centrali nucleari (che in Francia garantiscono quasi l'80% dell'energia prodotta).

Le mobilitazioni sono convocate principalmente da Cgt (il sindacato più grande), Force Ouvrière, Fsu e Solidaires (sindacato combattivo che coordina, insieme alla Conlutas brasiliana, la Rete Sindacale Internazionale) e dalle organizzazioni studentesche.

La combattività di questo movimento in crescita, è tanto più straordinaria se si pensa che, sfruttando gli attentati del novembre scorso, il governo ha decretato misure fortemente restrittive delle manifestazioni.

Ma contro la forza gigantesca dei lavoratori, le misure reazionarie del governo "socialista" servono a poco. E' per questo che negli ultimi giorni, i vari ministri del governo, che inizialmente avevano escluso ogni modifica dei provvedimenti, iniziano ad aprire spiragli alla trattativa, mentre contemporaneamente mandano la polizia a caricare i manifestanti con lacrimogeni e granate; arrestano gli attivisti; fanno perquisizioni nelle sedi dei sindacati in prima linea nella lotta (è successo a sedi dei compagni di Solidaires).

Il ruolo delle burocrazie, minaccia per il movimento

E' prevedibile che a breve le burocrazie sindacali (Cgt in testa), che sono al momento spinte dall'onda d'urto della lotta anche al di là di quanto vorrebbero (per questo cercano di limitarsi a scioperi per categoria), aprano al gioco delle parti col governo: in cambio di un riconoscimento del loro ruolo e di modifiche marginali, la disponibilità a cercare di frenare il movimento. E' una recita che abbiamo visto infinite volte, anche in Italia.

La solidarietà internazionale

Il primo dovere delle organizzazioni di lotta, sindacali e politiche, a partire dall'Europa, è quello di organizzare nelle nostre piazze manifestazioni di solidarietà con la lotta dei lavoratori e dei giovani francesi. E la miglior forma di aiuto che possiamo dare a chi lotta in Francia è sviluppare una analoga lotta nei nostri Paesi. (27 maggio 2016)